

BASKET

Lupe, l'addio della capitana «Ho avuto tutto, anzi di più»

Marcella Filippi lascia l'agonismo a 37 anni: non sarà un saluto definitivo ora guarda al suo futuro ma il presidente Giuriati le ha già fatto delle proposte

Lorenzo Aluigi
SAN MARTINO DI LUPARI

Ben 257 presenze in A1, 3151 punti segnati, 272 triple a referto. Basterebbero questi numeri per far capire cosa abbia rappresentato per il basket femminile italiano. Ma Marcella Filippi è molto di più. Il suo enorme cuore, unito a una personalità non comune, l'ha resa una cestista ben voluta in ogni palazzetto. A 37 anni l'ala bergamasca ha deciso di appendere le scarpe al chiodo, congedandosi dal Fila San Martino dopo sette stagioni (e 175 presenze) con la casacca giallonera cucita sulla pelle (in mezzo anche uno Scudetto vinto tra le fila del Fila Schio). In quest'ultimo campionato ha anche ricevuto i gradi di capitano da Lorenzo Serventi; adesso ci sarà tempo per nuovi progetti extra basket. Ma le porte del PalaLupe, per lei, non si chiuderanno mai: parola di Vittorio Giuriati. **Marcella, è arrivato il fatidico**



La capitana delle Lupe Marcella Filippi durante una partita. FOTO CARLO SILVESTRI

co momento. Sensazioni? «Sono pronta a vivere la vita vera al di fuori della pallacanestro. Voglio rimettermi in gioco, rimboccandomi le maniche per costruirmi il futuro. Penso che la mia carriera sportiva sia stata superlativa, oltre

le aspettative che avevo. Ho sempre puntato al massimo, anche se, ad esempio, la parola "Olimpiadi" non faceva parte dei miei pensieri. Ho raggiunto tardi la Nazionale (30 anni), ma questa è la dimostrazione che si può ottenere qualsiasi cosa con ambizione e forza di volontà». **I momenti migliori?** «È una lista lunghissima! Me ne vengono in mente due in particolare: il Mondiale 3x3 vinto nelle Filippine e la convocazione alle Olimpiadi, con

successivo torneo a Tokyo. Momenti brutti, invece, faccio fatica a trovarli: la pallacanestro per me è sempre stata fonte di immense emozioni. Ci sono stati dei momenti difficili, questo sì, ad esempio i primi anni con la Nazionale 3x3. Arrivavamo sempre a un passo dalla vittoria, poi abbiamo fatto lo scatto mentale che ci ha permesso di raggiungere i traguardi già citati».

Cosa ha rappresentato San Martino di Lupari per lei?

«È sempre stata casa mia, parliamo di una realtà che fa crescere le giocatrici anche umanamente. Quando sono arrivata ero una persona, ora me ne vado cresciuta e diventata donna a tutto tondo. Essere una Lupe vuol dire lottare. Come lo slogan dei nostri fantastici tifosi: "never give up"».

Le piacerebbe avere un ruolo in società?

«Quando ho comunicato al presidente Vittorio Giuriati l'intenzione di smettere, mi ha subito travolto con mille proposte, a riprova della stima che si è creata in questi anni. La mia idea è quella di prendermi un po' di tempo per pensare, dopo 20 anni-stop ho bisogno di godermi l'estate, con un pensiero anche a quello che vorrò fare "da grande"».

Come pensa sarà il futuro senza basket giocato?

«In realtà sono molto curiosa, ma la cosa non mi spaventa. C'è un minimo di incertezza, perché cambio vita. Sono però aperta a nuove sfide. Farò sempre il massimo: sono aperta a qualsiasi proposta, senza precludermi nulla». —

SCHERMA

Due argenti per la padovana Alessandra Nicolai

AMMAN (GIORDANIA)

Doppia splendida medaglia d'argento per Alessandra Nicolai, portacolore della Padova Scherma, nei Campionati del Mediterraneo Cadetti e Giovani 2022 in Giordania. La prima l'ha conquistata nella sciabola Cadetti femminile per poi ripetersi nella categoria superiore (Giovani), battuta dalla compagna Michela Landi. Un risultato prezioso per l'atleta padovana che, per la gara ad Amman, era stata convocata con le compagne Elisabetta Borrelli (Club Scherma Roma), Morena Manzo (Champ Napoli) e Chiara Resciniti (Champ Napoli). Fra i cadetti, gara senza sbavature per la Nicolai, che usciva in testa già dai gironi, battendo in sequenza le avversarie, tranne la francese Alexandra Manga, che vincerà l'oro. «Sono soddisfatto», commenta il maestro Cosimo Melanotte, «avevamo concentrato la preparazione in funzione di questa manifestazione. Alessandra, da esordiente, ha dimostrato tutto il suo talento. A fine maggio l'attendono i Campionati Italiani di categoria a Catania». —

D.L.

BASKET CARROZZINA

Lo Studio 3A conquista il sogno della vittoria

PIOMBINO DESE

Mancava ancora una vittoria con una "grande" per consacrare l'ascesa della Studio3A Millennium Basket ed è arrivata, con pieno merito, nel momento più importante, una finale: il podio nel massimo campionato italiano di pallacanestro in carrozzina di serie A non è più un sogno. Sabato scorso, nel palasport amico di Piombino Dese, con una prestazione capolavoro i padovani, contro ogni pronostico, sono riusciti nell'impresa di battere in gara 1 della "finalina" per 61 a 54 la Santo Stefano Avis che, negli ultimi anni, ha dominato in Italia in questo sport con Cantù (e che, appena due settimane fa, li aveva superati per 60 a 49 in un'altra finale per il terzo posto, quella di Coppa Italia), salutandolo come meglio non si poteva i propri tifosi in quello che è stato anche l'ultimo impegno interno stagionale. La partita di ritorno prevista il 21 maggio a Porto Potenza Picena per i veneti è una straordinaria iniezione di fiducia che nobilita una stagione già ampiamente positiva dopo la conquista in carrozza delle semifinali scudetto. —

CICLISMO



Lorenzo Conforti taglia il traguardo sorridente a San Pietro di Feletto: una straordinaria giornata per Work Service Speedy Bike

Work Service, che doppietta Raccagni vince in Toscana Conforti "vola" nella Marca

Grande giornata per il team Davide Boscaro quarto in Canada nella Nations Cup, successo nel Vicentino per l'esordiente Flori Hamzi del Monselice

PADOVA

È stata una domenica da incorniciare per la Work Service Speedy Bike che ha centrato una clamorosa doppietta grazie ai successi ottenuti da Andrea Raccagni Novie-

ro a Castiglion fiorentino (Arezzo) e da Lorenzo Conforti a San Michele di Feletto (Treviso). La formazione di patron Massimo Levorato si conferma ai vertici nazionali e in ottime condizioni fisiche, allungando così la striscia positiva di risultati inaugurata sin dalle prime gare della stagione 2022. In terra toscana, sul tracciato caratterizzato da alcuni tratti di sterrato, è stato uno sprint a

ranghi ridotti a decidere le sorti del 19° Trofeo Fans Club Daniele Bennati. Spettacolare e vincente la progressione di pura potenza di Andrea Raccagni Noviero che, sfruttando alla perfezione il lavoro dei compagni di squadra, è andato a tagliare la linea del traguardo con un netto vantaggio sul resto del gruppo. Anche sulle colline del prosecco è stata battaglia vera sin dai primissimi

chilometri. In una domenica assoluta e caratterizzata dal grande caldo, a fare la differenza è stata l'ultima ascensione di giornata: sul Muro di Ca' del Poggio si è formato un quartetto poi andato a giocarsi il tutto per tutto sull'arrivo in salita di San Michele di Feletto. Attenta e impeccabile la condotta di gara di Lorenzo Conforti che, dopo aver lasciato sfogare gli avversari, negli ultimi 200 metri ha fatto prevalere il proprio spunto veloce già aveva messo in evidenza otto giorni fa conquistando il traguardo di Pieve del Grappa. «È stata una domenica perfetta, finalmente la nostra squadra sta raccogliendo i frutti del tanto lavoro che abbiamo svolto. In questa stagione possiamo contare su di una rosa ben assortita e mol-

to competitiva su tutti i terreni, purtroppo nelle prime settimane abbiamo dovuto fare i conti con un po' di sfortuna ma ora i risultati ci stanno permettendo di riprenderci con gli interessi» ha commentato a fine giornata il direttore sportivo, Matteo Berti. Entusiasta il commento del presidentissimo Massimo Levorato che ha aggiunto: «I nostri ragazzi ci stanno facendo divertire domenica dopo domenica. Al di là degli ottimi risultati, è il modo con cui interpretano ogni sfida a renderci orgogliosi. È bello vedere in azione una squadra così giovane e affiatata, faccio i complimenti ai tecnici Matteo Berti, Fabio Camerin, e Antonio Santoro per quanto hanno saputo costruire con questi ragazzi. Nel prosieguo della stagione ci attendono altri prestigiosi traguardi, e sono certo che sapremo essere protagonisti fino in fondo». In settimana, sempre il gruppo degli juniores guidato da Matteo Berti era stato protagonista ai Campionati Regionali Toscani su pista con Daniel Zanta che si era aggiudicato lo Scratch e Cavallaro che era giunto secondo nel chilometro da fermo.

ALTRE GARE

Intanto medaglia di legno, ovvero un 4° posto, per Davide Boscaro, impegnato nella Nations Cup, in Canada. Il veneto si è distinto in particolare modo nel chilometro da fermo dopo aver ottenuto il secondo miglior tempo nell'inseguimento a squadre.

Da applausi anche il successo ottenuto ieri dall'esordiente Flori Hamzi (Monselice) a Schiavon (Vicenza). —

ANDREA FIN